



COMUNE di CONCOREZZO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 91 DEL 27/11/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2014 - 2019

Il giorno 27/11/2014, alle ore 20:45, nella sala consiliare presso il Municipio, convocato in seduta Ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto dal Sindaco, consegnato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi notificato, la cui documentazione è stata depositata come regolamento.

Assume la presidenza il Presidente Del Consiglio CONSIGLIERE CAPITANIO MAURO. Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, SPARAGNA LUCA.

Sono presenti i Signori: MICAELA ZANINELLI, TEODOSIO PALAIA, INNOCENTE POMARI, ANTONIA RINA ARDEMANI, MARCO MELZI, Assessori Esterni.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune risultano:

PRESENTI

ASSENTI

BORGONOVO RICCARDO MARIO (Sindaco)
BORGONOVO GABRIELE
PANCERI CRISTINA
BORMIOLI PIERGIORGIO
BRAMBILLA MATTEO
MARIANI MARCO
GAVIRAGHI FRANCESCO
CAPITANIO MAURO
MAZZIERI RICCARDO
FRIGERIO GAETANO
DELLA BOSCA LAURA DOMENICA
GAVIRAGHI PAOLO
BERNAREGGI ALBERTO
BRAMATI MARTA
CANCLINI MASSIMO GIUSEPPE
CAVENAGHI SILVIA
MAGNI ALESSANDRO

Membrì ASSEGNATI 16 piú il SINDACO. PRESENTI 17

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Approvazione del Piano generale di sviluppo per il mandato amministrativo 2014 - 2019

Assessore Teodosio Palaia: Illustra sinteticamente il Piano generale di Sviluppo 2014 – 2019.

Dichiara, quindi, aperta la discussione e dà la parola ai richiedenti.

Intervengono : il consigliere Alberto Bernareggi, il Sindaco, l'Assessore Marco Melzi, il capogruppo Massimo Giuseppe Canclini, il capogruppo Paolo Gaviraghi, il capogruppo Silvia Cavenaghi.

La relazione e gli interventi sono riportati nel resoconto integrale a parte, al quale si rinvia.

Presidente del Consiglio: Esaurite le richieste di interventi, dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta, così come illustrata in precedenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 165 - comma 7 - del T.U. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che prevede il Piano generale di sviluppo come documento di programmazione generale e pluriennale;
- l'art. 13 - comma 3 - del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 170 che inserisce il suddetto Piano negli strumenti della programmazione di mandato;
- il principio contabile n. 1 "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio" dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali che prevede il Piano generale di sviluppo quale documento di pianificazione strategica;

Visto che con la propria deliberazione n. 63 del 9 luglio 2014 sono state approvate le linee programmatiche di mandato 2014 - 2019;

Constatato che è stato predisposto il Piano generale di sviluppo 2014 – 2019;

Visto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti, espressi in forma palese:

presenti: n. 17

astenuiti: n. --

votanti: n. 17

favorevoli: n. 11

contrari: n. 6 (Alberto Bernareggi, Marta Bramati, Paolo Gaviraghi, Massimo Giuseppe Canclini, Silvia Cavenaghi Alessandro Magni)

Pertanto, sulla base dell'esito della votazione e su conforme proclamazione del Presidente, il Consiglio comunale;

DELIBERA

1. Di approvare il Piano generale di sviluppo 2014 – 2019, secondo quanto stabilito dall'art. 165, 7° comma del D. Lgs. 267/2000, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2. Di dichiarare il presente provvedimento, con voti n. 11 favorevoli e n. 6 contrari (Alberto Bernareggi, Marta Bramati, Paolo Gaviraghi, Massimo Giuseppe Canclini, Silvia Cavenaghi Alessandro Magni), immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MAURO CAPITANIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. LUCA SPARAGNA

IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO

DEL MANDATO AMMINISTRATIVO

2014 - 2019

PARTE PRIMA

Il Piano Generale di Sviluppo

Il Piano Generale di Sviluppo: la definizione

Il Piano Generale di Sviluppo dell'Ente (PGS) è un documento di programmazione pluriennale previsto dal D.Lgs. 267/2000 "TUEL" (art.165, comma 7), dove, appena accennato, viene definito come <<complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti e indiretti [...] per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto Piano di Sviluppo Generale>>. Esso rappresenta una sorta di DPEF su base locale, ed ha lo scopo di specificare e articolare le linee di intervento che l'Amministrazione comunale intende perseguire e sviluppare nell'arco dei cinque anni di mandato amministrativo, attività che successivamente il Bilancio dell'Ente articola anno per anno.

Scopo e compito del PGS è quello di :

- a. *esplicitare gli indirizzi di governo del Sindaco*, traducendoli nelle strategie che caratterizzeranno il mandato amministrativo;
- b. costituire il *presupposto per la predisposizione degli strumenti di pianificazione, programmazione e budgeting* dell'Ente;
- c. rappresentare il *punto di riferimento per la redazione del Bilancio Sociale e del Bilancio di Mandato*, al termine del periodo amministrativo.

Documento di pianificazione generale, il Piano Generale di Sviluppo ha il pregio di tradurre in concrete azioni amministrative i programmi ed i progetti strategici contenuti nelle linee programmatiche e di raccordare ed integrare, fino al termine della durata del mandato, le diverse aree di attività dell'Ente in una cornice unica, divenendo, nel corso del mandato stesso, guida nella programmazione dell'attività dell'Ente ed oggetto di verifica della strategia di governo.

Il Piano costituisce quindi la sintesi di un processo di pianificazione, sulla base del quale dovranno essere costruiti e modellati gli altri strumenti di programmazione a breve e medio termine (dalla Relazione Previsionale e Programmatica, al Bilancio Pluriennale e al Bilancio Annuale, fino al più dettagliato Piano Esecutivo di Gestione) e gli stessi sistemi di monitoraggio e verifica delle attività svolte dall'Amministrazione (Bilancio sociale, Bilancio di Mandato, ecc.).

Il postulato 23 dei principi contabili afferma, infatti, che la <<corretta applicazione della funzione politico amministrativa risiede nel rispetto di un percorso che parte dal programma amministrativo del Sindaco, transita attraverso le linee programmatiche comunicate all'organo consiliare, trova esplicitazione nel **Piano Generale di Sviluppo dell'Ente**, da considerare quale programma di mandato, e infine si sostanzia nei documenti della programmazione, Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale, nella previsione del bilancio annuale e, infine, nello strumento di indirizzo gestionale, il piano esecutivo di gestione, quando è obbligatorio>>.

Il presente documento rappresenta la traduzione delle linee programmatiche del Sindaco, presentate al Consiglio l'8 luglio 2014, in programmi azioni e progetti che si intendono attuare durante il quinquennio e mette a confronto gli obiettivi politici con le possibilità operative dell'Ente date dalle risorse finanziarie, dalle possibilità di indebitamento e dalla capacità qualitativa e quantitativa delle risorse umane impiegate.

Il Piano Generale di Sviluppo: i riferimenti normativi

Il Piano generale di sviluppo trova una definizione generica nell'articolo 165, comma 7, del TUEL 267/2000. Maggiori chiarimenti e definizioni si trovano, invece, nelle indicazioni fornite dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nelle "Finalità e i postulati dei principi contabili degli Enti Locali" e nei "Principi contabili per gli Enti Locali" che individuano il Piano Generale di Sviluppo come documento programmatico che costituisce parte integrante del sistema di bilancio a livello di programmazione di mandato, chiarendone meglio le finalità ma soprattutto i contenuti.

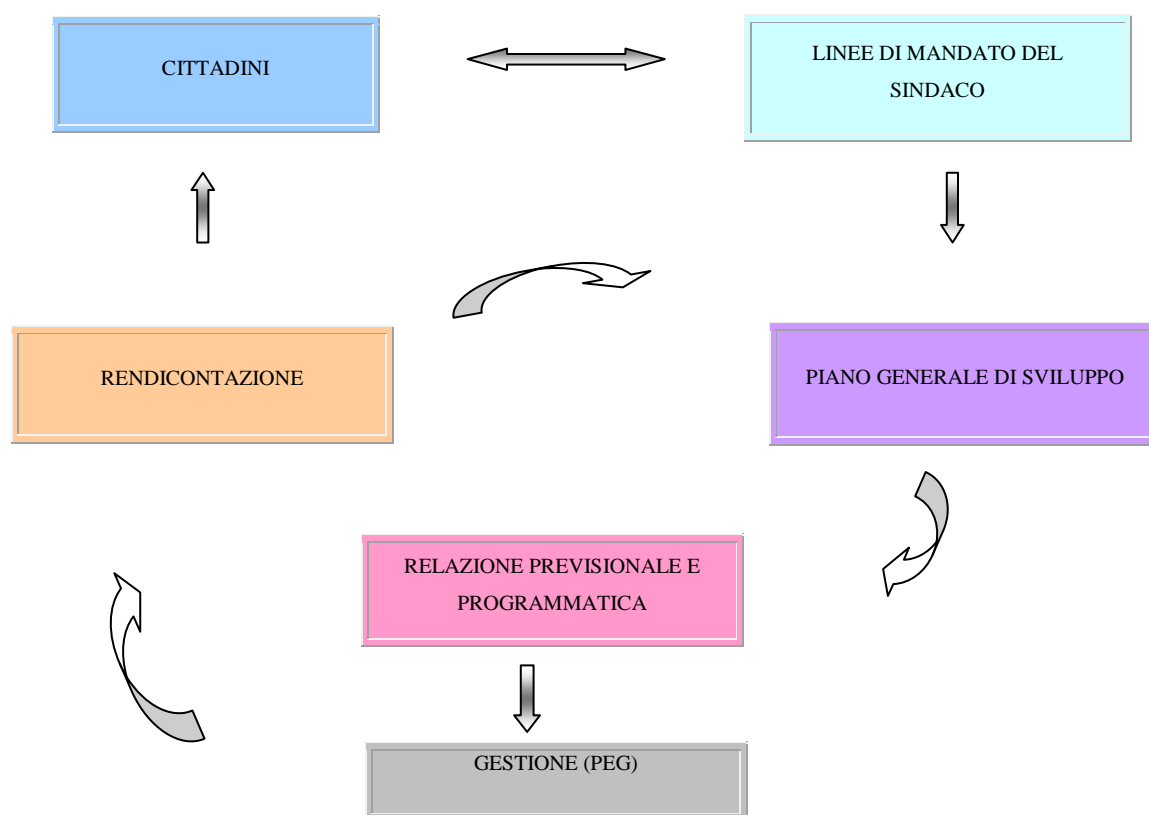
Il Principio contabile n. 1, che approfondisce la tematica del PGS, al punto 12 fornisce precise indicazioni rispetto agli elementi e ai temi che il documento deve contenere:

- a) le necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei servizi che non hanno bisogno di realizzazione di investimento;
- b) le possibilità di finanziamento con risorse correnti per l'espletamento dei servizi, oltre le risorse assegnate in precedenza, nei limiti delle possibilità di espansione;
- c) il contenuto concreto degli investimenti e delle opere pubbliche che si pensa di realizzare, indicazioni circa il loro costo in termini di spesa di investimento e i riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni del mandato;
- d) le disponibilità di mezzi straordinari;
- e) le disponibilità in termini di indebitamento;
- f) il costo delle operazioni finanziarie e le possibilità di copertura;
- g) la compatibilità con le disposizioni del patto di stabilità interno.

Il Piano Generale di Sviluppo dell'Ente, sempre secondo i sopra menzionati principi contabili, deve essere deliberato dal Consiglio precedentemente al primo bilancio annuale del mandato con i relativi allegati, tra cui la *Relazione Previsionale e Programmatica*, *Bilancio Pluriennale*, e la *Programmazione triennale delle opere pubbliche* in modo che i vari documenti di programmazione e di bilancio annuali e pluriennali trovino coerenza con gli indirizzi di governo e il piano di sviluppo degli stessi.

Il Piano Generale di Sviluppo può essere modificato, previa verifica annuale, dal Consiglio Comunale in relazione alle risultanze delle verifiche effettuate e alle nuove condizioni di contesto sopravvenute ed in riferimento ai documenti di programmazione annuale e triennale.

**LINEE ORGANIZZATIVE DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
NEL MODELLO DI GOVERNANCE DELL'ENTE**



Il Piano Generale di Sviluppo: *la struttura*

Il Piano Generale di Sviluppo è stato articolato, sulla base delle linee programmatiche di mandato del Sindaco, in tematiche di intervento; all'interno di ogni tema, sono stati declinati i programmi che articolano la tematica per tipologia di intervento. Un ulteriore dettaglio di questi interventi sarà compiuto con la redazione del Piano Esecutivo di Gestione, che destinerà ad ogni progetto il personale e le risorse finanziarie necessarie per la loro realizzazione.

Ogni scheda di tema, programma e progetto contiene nel dettaglio la descrizione delle motivazioni e dei risultati attesi, il periodo di attuazione, il referente politico e il budget finanziario.

Le previsioni del Piano Generale di Sviluppo coincidono, per il primo triennio, con la programmazione contenuta nei documenti finanziari approvati dal Consiglio Comunale durante la sessione di bilancio 2014.

Il documento, quindi, fungerà da guida, in futuro, per gli altri strumenti di pianificazione annuali e triennali, quali il Bilancio Annuale e Pluriennale, il Piano Triennale dei Lavori Pubblici e il Piano del Fabbisogno del Personale, che coerentemente saranno adottati nel corso del presente mandato elettorale anche in ragione della evoluzione del quadro normativo.

Una volta reso operativo, il Piano Generale di Sviluppo potrà essere monitorato, verificato ed eventualmente aggiornato annualmente in base alle decisioni che il Consiglio Comunale assumerà di volta in volta in sede di approvazione degli atti di programmazione economico-finanziaria.

Il Piano Generale di Sviluppo: *le risorse finanziarie*

La gestione finanziaria del Comune si suddivide in "gestione corrente" e "gestione in conto capitale".

La Gestione corrente è l'insieme delle operazioni che si manifestano con continuità in ciascun esercizio finanziario (anno solare) e che riguardano le attività "ordinarie" necessarie per mantenere i servizi pubblici, effettuare gli interventi a sostegno dei cittadini e garantire il funzionamento dei diversi servizi Comunali.

Nella gestione corrente le Spese sono classificate per natura nelle seguenti categorie :

1. le spese per il personale (le retribuzioni, gli oneri sociali e le altre provvidenze obbligatorie)
2. l'acquisto di beni di consumo
3. le spese per le prestazioni di servizi esterni
4. le spese per affitto di locali e noleggio di beni di terzi
5. le spese per trasferimenti a soggetti esterni, di norma quelle destinate agli interventi a favore di altri Enti o soggetti per obblighi di legge o contrattuali, nonché quelli destinati alla realizzazione di interventi programmati a sostegno di gruppi di cittadini / utenti per varie finalità (cultura, sport, turismo, politiche socio – assistenziali ecc.)
6. interessi passivi sui prestiti
7. le imposte e tasse, da riconoscere agli Enti impositori quali Stato e/o Regione
8. gli altri oneri diversi della gestione.

Le Entrate della gestione corrente rappresentano le risorse finanziarie acquisite dal Comune a seguito delle proprie politiche impositive (ad esempio IMU/TARI/TASI) e tariffarie (Servizi) oppure in relazione al sostegno statale e regionale all'attività dell'Ente. Anch'esse sono classificate per natura come segue :

1. Entrate tributarie, (imposte e tasse): alcune forniscono un "gettito" dipendente dalle aliquote stabilite dal Comune (entro determinati limiti imposti dalla legislazione nazionale): è il caso dell'addizionale comunale sull'IRPEF, con un prelievo diretto nei confronti dei cittadini e, dal 2014, dell'IUC (Imposta Comunale propria) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni

principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Altre (in particolare il Fondo di solidarietà comunale di riequilibrio) sono rappresentate da un prelievo indiretto gestito centralmente dallo Stato ed equivalente più ad un trasferimento di risorse che ad una vera e propria imposizione, essendo la discrezionalità del Comune pressoché nulla. Le altre entrate tributarie "minori" significative sono l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e la Tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche che, a partire dal 2015, saranno totalmente sostituite dall'imposta municipale secondaria

2. Entrate da trasferimenti e contributi correnti, che sono per la gran parte costituite da:

- a. quote che lo Stato trasferisce ai Comuni per la gestione ordinaria
- b. contributi regionali destinati allo svolgimento di funzioni di interesse pubblico, in parte delegate al Comune
- c. trasferimenti da altri enti locali territoriali

3. Entrate diverse non tributarie, fra le quali si annoverano i corrispettivi richiesti ai cittadini /utenti per la fruizione di servizi pubblici, per garantirne la copertura totale o parziale dei costi. Fra le entrate di questa categoria vi sono inoltre i proventi per sanzioni amministrative, in particolare in materia di circolazione stradale, i fitti attivi, gli interessi attivi e i proventi dei beni.

La Gestione in conto capitale è invece relativa a tutta l'attività rivolta alla realizzazione degli investimenti che l'Ente ha programmato di realizzare, dal Piano delle Opere pubbliche, all'acquisto di dotazioni di attrezzature, alla manutenzione straordinaria ed il relativo reperimento di risorse.

Le Spese inserite nella gestione in c/capitale vengono finanziate attraverso il ricorso all'indebitamento (con la stipula di finanziamenti a medio - lungo termine), con contributi a fondo perduto, con gli oneri di urbanizzazione e, se disponibili, con gli avanzi della gestione dell'anno precedente.

Il Piano Generale di Sviluppo: *i vincoli normativi (Patto di stabilità)*

Gli obiettivi politico-amministrativi dell'azione del Comune devono necessariamente sottostare alle pesanti limitazioni derivanti da norme e regolamenti imposti da organismi sovracomunali (Unione europea, Stato, Regione), tra le quali la più pesante è certamente rappresentata dal Patto di stabilità.

Il patto di stabilità interno costituisce l'applicazione alle autonomie locali delle prescrizioni alle quali è assoggettato anche lo Stato italiano a seguito dell'adesione al patto di stabilità Europeo, a sua volta attuativo degli accordi di Maastricht (febbraio 1992).

Nell'ambito di tale patto, uno dei principali obiettivi che l'Italia deve conseguire è quello di una crescita controllata del debito pubblico e una tendenziale riduzione del rapporto tra il debito pubblico ed il P.I.L. (prodotto interno lordo).

Le autonomie locali (Regioni, Province, Comuni, ecc) sono state coinvolte sin dal 1999 nel percorso intrapreso dalle autorità centrali in materia di patto di stabilità, risultando destinatarie di regole che sono sempre cambiate da un anno all'altro impedendo quindi la programmazione pluriennale.

L'obiettivo principale perseguito dalle norme sul Patto di stabilità è sempre rimasto quello di una tendenziale riduzione della spesa (soprattutto di parte corrente) che, a parità di risorse finanziarie in entrata, permettesse di utilizzare risorse proprie (invece di risorse reperite mediante indebitamento) per finanziare gli investimenti. Inoltre il limite imposto nell'utilizzo delle disponibilità di cassa per il pagamento degli investimenti si sta rivelando un forte freno all'attività del Comune nel campo degli investimenti, proprio in un quadro economico in cui l'azione degli enti locali, di stimolo degli investimenti sul territorio, potrebbe rappresentare un prezioso strumento contro la crisi.

Le regole per il rispetto del patto interno di stabilità, attualmente disponibili per il periodo 2014/2017, impongono il miglioramento dei saldi di competenza mista dell'Ente rispetto alla spesa corrente media registrata negli anni 2009-2011, in misura del 14,07% per gli anni 2014 e 2015 e del 14,62% per gli anni 2016 e 2017, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali operata ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge 78/2010, quantificato, a decorrere dall'anno 2012, in 500 milioni di euro per le province e in 2.500 milioni di euro per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Per il solo anno 2014, l'obiettivo viene rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 (Clausola di salvaguardia).

L'importo del saldo ottenuto va, tuttavia, diminuito degli spazi finanziari concessi dai c.d. Patti di solidarietà fra enti locali (Patto regionale orizzontale e verticale e verticale incentivato e patto nazionale orizzontale e verticale); Per l'anno 2014 è confermata l'applicazione del patto verticale incentivato, in base al quale le regioni che cedono spazi finanziari ai propri enti locali ricevono liquidità finalizzata alla estinzione dei debiti, nonché l'applicazione del patto regionale verticale e orizzontale. Resta, infine, vigente, per i comuni il cosiddetto patto nazionale orizzontale di cui all'articolo 4ter del decreto legge 16/2012 e la riduzione degli obiettivi annuali per un importo commisurato agli effetti finanziari determinati dall'applicazione della sanzione agli enti locali che nell'anno precedente non hanno raggiunto l'obiettivo del patto di stabilità interno (a valere sul fondo di solidarietà comunale).

Sono inoltre confermate le sanzioni a carico degli enti inadempienti:

- taglio dei trasferimenti in misura pari allo scostamento rispetto all'obiettivo;
- divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale minimo dell'ultimo triennio;
- divieto di ricorrere all'indebitamento;
- blocco delle assunzioni;
- riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza rispetto all'importo risultante al 30 giugno 2010;

e a partire dal 2011, le sanzioni per l'elusione delle regole del patto:

a) nullità dei contratti di servizio e degli altri atti posti in essere dalle regioni e dagli enti locali che si configurano elusivi delle regole del patto di stabilità interno;

b) sanzioni pecuniarie per i responsabili di atti elusivi (fino a 10 volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione, per gli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi e fino a 3 mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali, per il responsabile del servizio economico-finanziario)

Da ultimo va ricordato che l'art. 9 del D.L. 78/2009 (L.102/2009) introduce una nuova responsabilità in capo a quanti adottano provvedimenti che comportino impegni di spesa. I dirigenti/funzionari che pongono in essere obbligazioni devono accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti non solo abbia la necessaria copertura, ma sia coerente con le regole del Patto di stabilità.

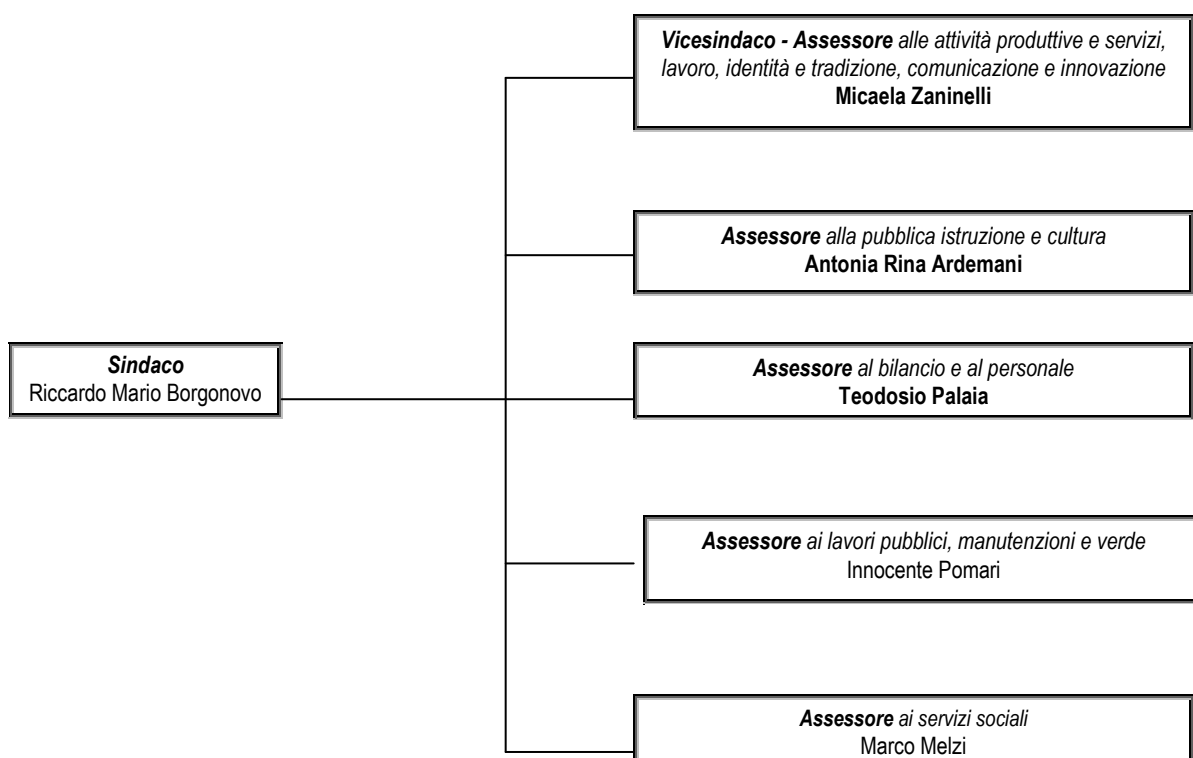
Il Piano Generale di Sviluppo: la giunta e le deleghe operative

Secondo quanto previsto dal testo unico sugli enti locali, la giunta collabora con il sindaco nel governo del comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

L'organo esecutivo compie tutti gli atti che rientrano nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o degli organi di decentramento. In questa veste, collabora con il sindaco per attuare gli indirizzi generali del consiglio, riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività svolgendo inoltre un'attività propositiva e di impulso nei confronti dello

stesso.

Il sindaco attribuisce agli assessori le specifiche deleghe operative, con attribuzione delle rispettive competenze.



Il Piano Generale di Sviluppo: le risorse umane

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione dei prossimi anni è quello di migliorare il modello organizzativo del Comune per adempiere al meglio alle sue funzioni istituzionali e garantire servizi efficienti e rispondenti alle richieste dei cittadini. E' prioritario, quindi, proseguire nei prossimi anni nella riorganizzazione della struttura interna. Lo scopo è quello di far funzionare meglio "la macchina", riducendone i costi, accorciandone i tempi di produzione e migliorandone la qualità dei prodotti e dei servizi offerti, in condizioni di riduzione della dotazione organica e di spesa programmata del personale conseguenti alle disposizioni delle ultime leggi finanziarie.

In merito all'assunzione di personale dipendente attualmente l'Ente può procedere attraverso l'istituto della mobilità e a partire dal 25 giugno 2014 – approvazione D.L. 90/2014, convertito dalla legge 114/2014 - per gli anni 2014 e 2015 l'assunzione di personale a tempo indeterminato può avvenire nel limite del 60% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. (La percentuale sale all'80% per gli anni 2016 e 2017 e al 100% a decorrere dal 2018). Viene inoltre:

- prorogato anche per il 2014, con il DPR 122/2013, il blocco del trattamento economico complessivo previsto dall'art. 9 del DL 78/2010, convertito L. 122/2010, per gli anni 2011-2012-2013.
- confermato il blocco del trattamento accessorio previsto nel D.L. 78/2010 s.m.i. (l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio non può superare l'importo dell'anno 2010 ad esclusione di alcune voci quali i risparmi realizzati nell'anno precedente e gli incentivi alla progettazione). Relativamente agli straordinari, a partire dal 31 dicembre 1999, per effetto del CCNL 01.04.1999, gli importi devono essere ridotti del 3%.

Oggi il Comune di Concorezzo può contare su 77 dipendenti, pur essendo previsti 103 in pianta organica, un numero che nell'ultimo quinquennio ha continuato costantemente a diminuire.

Personale complessivo		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze Effettive
B1	20	13
B3	8	3
C1	53	43
D1	20	16
D3	2	2
Personale di ruolo	103	77

Consapevoli delle molteplici funzioni che, comunque, il Comune sarà chiamato sempre più a svolgere, diventa necessario prevedere per i prossimi anni correttivi e miglioramento nell'organizzazione interna: prevedendo l'ingresso di nuove capacità professionali, aumentando le prestazioni del personale con un adeguato sistema di formazione, e individuando responsabilità, premialità e incentivi/disincentivi per una migliore qualità del lavoro.

Il modello organizzativo è basato su una struttura piramidale che vede al vertice una Direzione Operativa seguita dai Responsabili di Settore. Questa struttura organizzativa che individua funzioni e servizi a carico dei diversi responsabili dovrà operare secondo una logica di interoperatività, nell'ottica cioè di un lavoro che dovrà essere sempre più per processi ed obiettivi in una logica interassessorile.

Il Piano Generale di Sviluppo: *gli strumenti di pianificazione negoziata e di partecipazione*

La complessa realtà economica della società richiede uno sforzo comune d'intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona e la semplificazione nelle procedure, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata per tempo. Questo si realizza anche adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi, pubblici e privati, a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio.

A seconda degli ambiti, finalità e soggetti interessati, l'Ente potrà avvalersi di:

Accordo di programma ex art. 34 D.Lgs 267/2000 = il contratto con il quale più enti pubblici, tra i quali un soggetto promotore, stabiliscono di regolare la realizzazione di un programma d'interventi di interesse comune. A tali accordi possono partecipare anche soggetti privati qualora la loro partecipazione corrisponda all'interesse pubblico sotteso all'intervento del soggetto pubblico promotore.

Accordo amministrativo ex art. 14 legge 241/1990 = accordo sotto forma di contratto fra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Convenzione ex art. 30 D.Lgs 267/2000 = convenzione fra enti locali per disciplinare lo svolgimento in modo coordinato di servizi e funzioni

Contratto di servizio ex art. 113 T.Lgs 267/2000 = contratto fra ente locale e soggetto gestore di un servizio atto a regolare le modalità di svolgimento del servizio

Convenzione per affidamento attività = contratto fra ente locale e soggetto affidatario atto a regolare le modalità di espletamento di determinate attività per conto dell'ente locale o per fornire all'ente locale servizi aggiuntivi;

Accordo di collaborazione ex art. 119 t.u. 267/2000 = accordo fra ente locale ed altri soggetti (in particolare privato sociale) col quale questi si impegnano a svolgere attività di collaborazione in via di sussidiarietà (connubio fra interesse pubblico ed interesse di soggetti o gruppi di soggetti privati)

Contratto di sponsorizzazione = accordo col quale un soggetto privato si impegna a realizzare un'opera o a compiere un servizio per conto dell'ente locale ricavandone un vantaggio in termini di immagine

Accordo quadro = intesa di natura programmatica fra enti pubblici anche con l'intervento di soggetti privati atto a delineare un quadro di riferimento (cornice) entro il quale saranno in futuro sviluppati accordi attuativi di carattere attuativo ed esecutivo;

Protocollo d'intesa = atto di impegno politico programmatico fra enti pubblici e soggetti privati (di solito organismi rappresentativi di categorie sociali) coi quali si delineano principi generali che devono informare l'attività dei medesimi relativamente ad una certa materia o per un certo periodo di tempo.

Contratti di associazione ex art. 12 cc = atti coi quali si costituisce una associazione fra soggetti pubblici e privati per il conseguimento di finalità di comune interesse. Sono regolate da statuti.

Tavolo negoziale o partecipato = sede di confronto fra un gruppo predeterminato di organismi rappresentativi (che accettano le regole di funzionamento) per la definizione attuativa di scelte già pianificate

Consulta di partecipazione = organismo rappresentativo di gruppi sociali settoriali (giovani sport, cultura, ecc.) per la formulazione di proposte all'amministrazione o di indirizzi generali per gli organismi rappresentati con la finalità di rendere ottimale l'uso delle risorse pubbliche e private.

Il Piano Generale di Sviluppo: gli organismi gestionali

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala.

Oggi il Comune di Concorezzo detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società:

Azienda Speciale consortile "Offerta Sociale"

Attività Esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e più in generale:

- a) la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale. I servizi istituzionali facenti capo all'Azienda sono diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati e sono prevalentemente orientati alle fasce deboli della cittadinanza, e in particolare: Anziani, Adulti in difficoltà, Disabili, Minori -Famiglia.
- b) pianificazione ed erogazione delle risorse economiche del Piano di Zona promuovendone l'uso solidale (secondo la Legge quadro 328/2000 sulla riorganizzazione dei servizi sociali).

Azienda Speciale Concorezzese - ASPECON

Attività Gestione di farmacie; erogazione di ogni altro prodotto o servizio collocabile per legge attraverso il canale della distribuzione al dettaglio o all'ingrosso nel settore farmaceutico e parafarmaceutico

CEM S.p.A.

Attività Gestione del servizio integrale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani; gestione del servizio di raccolta differenziata; gestione del servizio di trasformazione e/o smaltimento dei rifiuti non assimilabili; gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti pericolosi; trattamento dei reflui speciali

BrianzAcque Srl

Attività Gestione integrata delle risorse idriche nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, distribuzione, trattamento, fognatura e depurazione ed, in generale, dalla commercializzazione dell'acqua per usi sia civili, che industriali ed agricoli, e per altri tipi di utilizzazioni

Il Piano Generale di Sviluppo: *il quadro finanziario di previsione*

Il quadro finanziario prospettico per il quinquennio 2014-2018 si presenta molto complesso e caratterizzato da numerosi vincoli imposti dalla normativa nazionale e che hanno limitato e limiteranno significativamente l'autonomia decisionale dell'ente e l'ambito delle possibili scelte gestionali sulla quantità e livello di qualità dei servizi offerti ai cittadini.

In particolare le entrate comunali sono fortemente influenzate dalle scelte operate in materia di trasferimenti statali agli enti locali e dall'introduzione di nuove imposte e tasse.

In quest'ultimo quinquennio si è determinato un consistente mutamento tra lo Stato e i livelli locali in tema sia di tributi che di trasferimenti statali, comportando un notevole cambiamento nella struttura delle entrate dei Comuni.

Sono state introdotte limitazioni assai significative alle autonomie gestionali degli Enti Locali, limiti alle assunzioni del personale, riduzioni delle indennità agli amministratori, blocco dei contratti per i dipendenti, divieto di acquisto beni immobili, taglio alle spese di rappresentanza, agli eventi culturali, alle consulenze, alle sponsorizzazioni, all'acquisto di mobili ed arredi, ecc ..., e riduzione del limite massimo di indebitamento.

L'applicazione del decreto sul federalismo fiscale, in attuazione della legge 42/2009, ha comportato, in linea con l'art.119 della Costituzione, l'eliminazione (fiscalizzazione) dei tradizionali trasferimenti erariali e il finanziamento tramite tributi propri, addizionali e compartecipazione a tributi erariali.

Dal 2011, il fondo ordinario, consolidato, perequativo degli squilibri della fiscalità locale sono stati assorbiti all'interno prima del fondo sperimentale di riequilibrio.

A partire dal 2013, l'effetto congiunto dei tagli applicati dalle diverse manovre finanziarie al fondo di riequilibrio e delle contestuali maggiori risorse calcolate dallo Stato per effetto dell'attribuzione ai comuni dell'intero gettito IMU (eccetto quello riferito alla tassazione sugli immobili di categoria D), ha comportato l'azzeramento del fondo e la sostituzione (in forma residuale) con il nuovo fondo comunale di solidarietà (FSC), alimentato con una parte del gettito IMU e, dal 2014, del nuovo tributo TASI, di competenza dei comuni.

Al fine di pervenire al quadro di previsione sulle entrate e sulle spese del quinquennio è stata necessaria la preventiva valutazione in particolare:

- delle risorse finanziarie da destinare obbligatoriamente al finanziamento della spesa corrente generata dalla prestazione di servizi previsti dalla legge (servizi indispensabili) o già forniti ai cittadini
- della possibilità di sviluppo di tali servizi, sia per numero di cittadini serviti sia per miglioramento del livello del servizio, e della conseguente espansione della spesa corrente
- della valutazione delle spese di investimento che si prevede di attivare e delle ricadute in termini di aumento della spesa corrente necessaria a far fronte all'eventuale nuovo investimento.

La determinazione del quadro delle risorse complessive disponibili per le attività correnti e per quelle connesse agli investimenti per il quinquennio 2014-2018 è quindi stato fatto sulla base delle seguenti ipotesi:

- definizione delle aliquote delle entrate tributarie tali da consentire il mantenimento dei servizi essenziali a fronte di riduzioni di entrata imposte a livello centrale;
- previsione di un aumento fisiologico del gettito delle entrate tributarie e non tributarie;
- iniziative tese al reperimento di finanziamenti (per investimenti e progetti di gestione corrente) presso enti e istituti pubblici e privati;
- nessun utilizzo delle entrate derivanti da contributi di costruzione di cui di cui all'articolo 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, quale fonte di finanziamento della parte corrente della spesa;
- nessun ricorso ad indebitamento;

- finanziamento degli investimenti con parte di entrate correnti e con l'eventuale avanzo di amministrazione, nel rispetto delle regole imposte dal Patto di stabilità interno.

Le ipotesi alla base della previsione sui flussi di entrata ed uscita del quinquennio di mandato, potranno subire variazioni anche considerevoli in conseguenza di nuovi interventi normativi, il cui effetto è stato negli ultimi anni dirimpente, basti pensare alle nome sul patto di stabilità, alla diminuzione dei trasferimenti erariali, alla cancellazione dell'ICI sulla prima casa dal 2008 al 2011, all'introduzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili e all'istituzione del nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi.

Sulla base delle informazioni al momento disponibili, della normativa vigente, del tasso di inflazione programmata e delle ipotesi di gestione sopra elencate, i dati finanziari di previsione per il periodo temporale del mandato del Sindaco sono i seguenti:

ENTRATE PREVISTE NEL PERIODO 2014 – 2018

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate tributarie	8.707.000,00	8.691.500,00	8.741.500,00	8.791.500,00	8.841.500,00
Entrate da contr. e trasf.	281.500,00	185.000,00	185.000,00	150.000,00	115.000,00
Entrate extratributarie	1.441.850,00	1.261.650,00	1.081.650,00	1.103.000,00	1.125.000,00
Entrate in conto capitale	1.105.000,00	1.148.000,00	1.134.000,00	1.018.800,00	938.300,00
Entrate da indebitamento	--	--	--	--	--
Avanzo di amministr.	--	--	--	--	--
Totale	11.535.350,00	11.286.150,00	11.142.150,00	11.063.300,00	11.019.800,00

SPESE PREVISTE NEL PERIODO 2014 – 2018

SPESE	2014	2015	2016	2017	2018
Spese correnti	9.750.350,00	9.600.950,00	9.596.350,00	9.551.000,00	9.425.000,00
Spese in conto capitale	1.694.000,00	1.588.000,00	1.534.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Spese per rimborso prestiti	91.000,00	97.200,00	11.800,00	12.300,00	12.800,00
Totale	11.535.350,00	11.286.150,00	11.142.150,00	11.063.300,00	11.019.800,00

PARTE SECONDA

Le linee programmatiche e i programmi

LE LINEE PROGRAMMATICHE DI SPESA SUI BILANCI DEL PROSSIMO QUINQUENNIO

Dalle linee programmatiche approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 9 luglio 2014, si individuano le seguenti tematiche di intervento:

- BILANCIO
- SCUOLA
- SOCIALE
- URBANISTICA, VIABILITÀ E GESTIONE DEL TERRITORIO
- LAVORI PUBBLICI
- RISPETTO DELL'AMBIENTE
- SPORT
- ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO
- CULTURA
- GIOVANI
- INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE
- LAVORO E COMMERCIO

Per ogni tematica di intervento si evidenzieranno di seguito i contenuti descrittivi delle azioni che si intendono attivare, ricalcando quanto previsto nelle Linee Programmatiche del Sindaco, con indicazione dell'arco temporale in cui viene realizzata l'azione strategica e delle risorse finanziarie necessarie a dare copertura alle spese previste.

BILANCIO

↳ RESPONSABILE POLITICO : ASSESSORE TEODOSIO PALAIA

Il *Bilancio* sarà lo strumento che guiderà la futura Amministrazione per affrontare consapevolmente non solo la nuova sfida del federalismo, ma anche quella molto più presente e pressante della crisi economica, garantendo gli aiuti sociali ai soggetti più deboli e ridistribuendo risorse per gli interventi prioritari.

Nei limiti di quanto sarà previsto dalle leggi di stabilità si farà un uso il più possibile ridotto della la leva della fiscalità, privilegiando invece le politiche fin qui perseguite di riduzione e rimodulazione del debito pubblico locale e del contenimento delle spese correnti.

Già dal 2012 è stato azzerato l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione (cioè le entrate straordinarie che si generano dal consumo di suolo) destinato alla copertura economica delle spese correnti (cioè dei servizi).

È stato ridotto l'indebitamento del Comune dai 3,5 milioni di euro del 2009 ai 298mila euro alla fine del 2013.

Il Comune di Concorezzo è diventato il 6° Comune virtuoso sui 55 comuni della Provincia di Monza e Brianza e 169° sui 1.544 comuni lombardi.

Progetti _ Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
1	Corretto utilizzo dei proventi urbanistici	Gli oneri di urbanizzazione (cioè entrate straordinarie) saranno utilizzati esclusivamente per finanziare gli investimenti (uscite straordinarie come quelle per la realizzazione di una scuola)	Mandato	Proprie	5 / 6 / 7
2	Mantenimento dei servizi di qualità a fronte di minori risorse	Per i prossimi cinque anni si proseguirà nell'attenta gestione del bilancio, il tutto per limitare la pressione fiscale a carico dei cittadini e mantenere un elevato livello qualitativo dei servizi	Mandato	Proprie / private / altre pubbliche	7
3	Intercettare nuove risorse	Tra gli amministratori eletti, verrà istituita una figura di riferimento per l'individuazione e la gestione di bandi pubblici allo scopo di intercettare nuove risorse finalizzate ad opere pubbliche	Mandato	Private / altre pubbliche	6

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Spesa CORRENTE</i>	4.617.410,00	4.639.410,00	4.636.510,00	4.600.000,00	4.570.000,00
<i>Spesa per INVESTIMENTI</i>	-	-	-	-	-
TOTALE	4.617.410,00	4.639.410,00	4.636.510,00	4.600.000,00	4.570.000,00

SCUOLA

↳ RESPONSABILE POLITICO : ASSESSORE ANTONIA RINA ARDEMANI

L'Istruzione è un tema centrale per lo sviluppo del nostro Paese e la scuola pubblica è il luogo privilegiato per la crescita dei nostri figli. Famiglie, docenti, studenti e Amministrazione comunale dovranno continuare a lavorare insieme affinché la scuola sia veramente luogo di apprendimento e socializzazione.

È stato ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria per l'Asilo Comunale di Via XXV Aprile.

In collaborazione con AFOL e Provincia di Monza e Brianza è stato istituito un Centro di Formazione Professionale. I nostri giovani possono iscriversi a corsi specialistici in:

- tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero
- operatore elettrico - impianti solari e fotovoltaici
- operatore amministrativo segretariale informatica gestionale.

È stato conservato in tutto il mandato, perché considerato prioritario, il sostegno economico ai Centri Estivi e all'Oratorio Feriale e sono state promosse le attività sportive e motorie all'interno della scuola, finanziando il progetto sport-scuola organizzato dal CASC.

Progetti _ Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
4	Sostenere la scuola	Verrà conservata elevata la qualità del piano per il diritto allo studio, con particolare attenzione ai capitoli dedicati all'assistenza, alla disabilità, al costo sociale della mensa e al contributo all'Istituto Comprensivo	Mandato	Proprie / altre pubbliche	2 / 3 / 4
5	Promuovere la nuova formazione	Verranno consolidati i fondi per il potenziamento dello studio delle lingue straniere, dell'informatica e delle nuove tecnologie	Mandato	Proprie / altre pubbliche	2 / 3 / 4
6	Favorire una scuola attiva	Verranno sostenute le associazioni e i genitori che vogliono migliorare l'offerta formativa e la vivibilità all'interno dei plessi scolastici	Mandato	Proprie / altre pubbliche	4

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Spesa CORRENTE</i>	1.038.450,00	977.950,00	977.950,00	977.950,00	977.950,00
<i>Spesa per INVESTIMENTI</i>	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
TOTALE	1.050.450,00	989.950,00	989.950,00	989.950,00	989.950,00

SOCIALE

↳ RESPONSABILE POLITICO : ASSESSORE MARCO MELZI

È stato risolto il problema della chiusura nei prossimi anni della RSA “Villa Teruzzi”.

Il servizio attuale era destinato a rimanere senza gestore causa l’anti-economicità derivante dalla struttura obsoleta ed inadeguata sia dal punto di vista normativo che di accoglienza (posti letto).

È stato risolto il problema ereditato dalla precedente amministrazione di centrosinistra a tutti noto come “Eco-mostro” – Via Dante. Dopo tre fallimenti consecutivi delle ditte che si sono aggiudicate i lavori per la costruzione della struttura di edilizia residenziale pubblica (ERP), l’Amministrazione Borgonovo ha trovato un accordo con Aler e Regione Lombardia per il completamento dell’opera.

Sono stati mantenuti invariati tutti i servizi alla Persona con particolare attenzione alle categorie più deboli (anziani, disabili, indigenti, ...).

Progetti _ Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
7	Dare sostegno economico ai soggetti colpiti dalla crisi e a quelli in difficoltà	Verrà istituito un tavolo permanente dedicato alle nuove povertà con coinvolgimento delle principali associazioni di volontariato, laiche e religiose, per censire le aree di disagio e creare sinergie per interventi efficaci	Mandato	Proprie / altre pubbliche	2
8	Affiancare i servizi ASL	Verranno potenziati gli attuali servizi ASL presso i locali di via Santa Marta	Mandato	Proprie / altre pubbliche	2
9	Favorire l’accesso alla casa	Verrà promossa la collaborazione con la Fondazione Cariplo per il sostegno agli affitti. Verranno studiati incentivi per lo sviluppo dell’edilizia a prezzi calmierati e forme di housing sociale	Mandato	Proprie / altre pubbliche	2 / 6

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Spesa CORRENTE</i>	889.100,00	877.000,00	875.300,00	875.300,00	875.300,00
<i>Spesa per INVESTIMENTI</i>	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE	924.100,00	912.000,00	910.300,00	910.300,00	910.300,00

URBANISTICA, VIABILITÀ E GESTIONE DEL TERRITORIO

↳ RESPONSABILE POLITICO : SINDACO RICCARDO MARIO BORGONOVO

In ambito di politica del Territorio, l'Amministrazione intende sviluppare un modello che favorisca una crescita equilibrata e sostenibile, fondata sulla cultura del recupero del territorio e sulla valutazione di sostenibilità.

È stato completato il Piano Urbano del Traffico del Milanino con avvio dei lavori a breve.

È stato approvato e avviato il nuovo Piano di Governo del territorio (PGT) con interventi di rilievo previsti in via Garibaldi, zona Malcantone e cascina Rancate.

È stata realizzata la nuova viabilità del centro con inversione dei sensi unici in via Libertà per favorire l'accesso all'isola pedonale e ai negozi di vicinato.

Progetti _Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
10	Sviluppare la rete delle piste ciclabili	Verrà esteso il percorso ciclopedonale per i collegamenti con Monza e Agrate Brianza (cascina Baragioeula)	Mandato	Proprie / altre pubbliche	5 / 6
11	Migliorare la viabilità del centro	Verrà valutata una nuova viabilità nelle zone Sud (Via De Giorgi – Via Battisti) ed Est (Via Edison – Via Sant'Agata) per migliorare l'accesso al centro, ai parcheggi esistenti e a quelli interrati di prossima realizzazione	Mandato	Proprie / altre pubbliche	5 / 6
12	Nuovi collegamenti stradali e valorizzazione dei nuovi edifici comunali	Verranno attivati i seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione della “bananina” di Rancate • realizzazione del tratto di congiunzione tra via Kennedy e via Pio X • valutazione degli interventi sugli edifici storici dell'Area Frette di proprietà comunale che sono stati classificati come area di interesse pubblico (Urban Center) individuando i migliori progetti 	Mandato	Proprie / altre pubbliche	5 / 6

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Spesa CORRENTE</i>	63.450,00	57.850,00	57.850,00	57.850,00	57.850,00
<i>Spesa per INVESTIMENTI</i>	141.000,00	74.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
TOTALE	204.450,00	131.850,00	135.850,00	135.850,00	135.850,00

LAVORI PUBBLICI

↳ RESPONSABILE POLITICO : ASSESSORE INNOCENTE POMARI

Sono stati completati i lavori e sono state avviate le attività presso l'Area Feste in Villa Zoja ed il nuovo Palazzetto dello Sport in Via La Pira.

È stato attuato il Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale che migliorerà l'efficienza e consentirà risparmi in termini economici ed ambientali.

Sono stati completati i lavori per la realizzazione dell'Isola Pedonale nel Centro Storico con rifacimento dell'arredo urbano, nuovi parcheggi e nuova viabilità. È stata rifatta la sede stradale in area industriale (via Brodolini e Via Dante).

Sono stati completati i lavori di restauro nell'ala storica di Villa Zoja. È stata realizzata in tempi record (diciassette giorni) la rotonda "del Cimitero", attesa da anni. Sono stati completati i lavori dell'acquedotto cittadino.

Progetti _Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
13	Valorizzare il centro storico	Verrà realizzato un nuovo parcheggio pubblico interrato in via Repubblica con 80 posti auto con mantenimento aree verdi e piantumazione	Mandato	Proprie / private / altre pubbliche	6
14	Mantenere strade e fognature	Verrà garantita la manutenzione programmata di strade e marciapiedi e si completeranno le fognature presso le cascine Cassinetta, Baragioeula e Beretta	Mandato	Proprie / altre pubbliche	6
15	Conservare e razionalizzare il patrimonio pubblico	Verranno utilizzati i proventi del risparmio energetico per la manutenzione dei plessi scolastici ed il loro adeguamento e miglioramento. Verrà razionalizzato l'utilizzo degli spazi di via Santa Marta: questo permetterà la riduzione dei costi di gestione, liberando risorse per nuovi servizi a favore della comunità. Verrà data attuazione al nuovo Piano Regolatore Cimiteriale di recente approvazione con la realizzazione della nuova ala di "colombari"	Mandato	Proprie / altre pubbliche	6

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Spesa CORRENTE</i>	699.900,00	681.900,00	681.900,00	670.000,00	670.000,00
<i>Spesa per INVESTIMENTI</i>	1.379.000,00	1.348.000,00	1.290.000,00	1.256.000,00	1.256.000,00
TOTALE	2.078.900,00	2.029.900,00	1.971.900,00	1.926.000,00	1.926.000,00

RISPETTO DELL'AMBIENTE

↳ RESPONSABILE POLITICO : SINDACO RICCARDO MARIO BORGONOVO

Proteggere l'Ambiente significa tutelare la nostra salute e promuovere una cultura della prevenzione dei rischi.

È stato approvato il piano di azionamento acustico a tutela degli insediamenti residenziali in prossimità delle zone produttive.

Sono stati confermati gli incentivi per lo smaltimento dell'amianto.

È stato avviato un processo di razionalizzazione dei consumi energetici nei plessi scolastici.

È stato completato un progetto d'informatizzazione che ha portato ad una riduzione del 70% del consumo di carta all'interno del Comune.

Progetti _Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
16	Risparmio dei consumi elettrici	Verrà predisposta un'area per l'installazione di una colonnine di ricarica per auto e bici elettriche. Verrà avviato il rifacimento dell'illuminazione pubblica con riduzione del 50% dei consumi	Mandato	Proprie / altre pubbliche	5 / 6
17	Un nuovo piano energetico per gli edifici pubblici	Verrà avviato un piano di efficienza energetica degli edifici pubblici per ridurre consumi ed emissioni	Mandato	Proprie / altre pubbliche	5 / 6
18	Nuovi alberi e riduzione degli sprechi	Verrà rinnovato il parco auto del Comune sfruttando ogni forma d'incentivo per l'acquisto di automezzi ecologici. Verrà confermata la piantumazione per ogni nuovo nato. Seguendo il tema EXPO 2015, si punterà sull'analisi e razionalizzazione degli sprechi nelle mense scolastiche	Mandato	Proprie / altre pubbliche	4 / 5 / 6 / 7

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Spesa CORRENTE</i>	1.584.200,00	1.479.000,00	1.479.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00
<i>Spesa per INVESTIMENTI</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	1.585.200,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.451.000,00	1.451.000,00

SPORT

↳ RESPONSABILE POLITICO : SINDACO RICCARDO MARIO BORGONOVO

Lo Sport è un modo sano e formativo di stare insieme e socializzare.

È stata avviata una nuova modalità di gestione degli impianti con un'efficace collaborazione tra pubblico e privato che permette di introdurre nuovi servizi risparmiando sulle spese: ne è un esempio il project financing per l'ammodernamento della piscina comunale.

È stata attivata la convenzione con Pallavolo Concorezzo per la gestione del nuovo Palazzetto in via La Pira.

È stata intensificata la collaborazione con le associazioni sportive e con il CASC.

Progetti _ Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
19	Un nuovo magazzino	Verrà individuato e messo a disposizione un magazzino comunale per le esigenze logistiche delle associazioni	Mandato	Proprie / altre pubbliche	4 / 6
20	Promuovere la pratica dello sport	Si valuterà la disponibilità di nuovi spazi per le associazioni sportive, con particolare attenzione ai locali disponibili presso il Centro Tennis. Su segnalazione del CASC si individueranno gli interventi manutentivi prioritari degli impianti sportivi	Mandato	Proprie / altre pubbliche	4 / 6
21	Ricollocare gli impianti sportivi	Si darà il via ad uno studio di ricollocazione urbanistica degli impianti sportivi in collaborazione con il CASC	Mandato	Proprie / altre pubbliche	4 / 6

PREVISIONE DI SPESA**IMPIEGHI DEL PROGRAMMA**

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Spesa CORRENTE</i>	39.800,00	15.700,00	15.700,00	15.700,00	15.700,00
<i>Spesa per INVESTIMENTI</i>	24.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	63.800,00	35.700,00	35.700,00	35.700,00	35.700,00

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

↳ RESPONSABILE POLITICO : ASSESSORI MARCO MELZI E ANTONIA RINA ARDEMANI

Le Associazioni e il volontariato costituiscono una vera e propria grande ricchezza per tutta la nostra cittadina. Grazie alle politiche svolte sinora, Concorezzo vanta un solido e ben radicato tessuto associativo. Queste realtà, con la loro costante presenza, il prezioso impegno e la loro competenza sono al servizio dei cittadini, offrendo una grande varietà di proposte sportive, sociali e culturali che migliorano fortemente la qualità della vita delle persone.

È stata fornita una comunicazione costante della presenza di bandi e fondi a favore delle attività associative.

È stato garantito il sostegno alle attività della ProLoco con l'individuazione della sede di Villa Zoja.

Pur in presenza di una riduzione dei trasferimenti statali per oltre un milione di euro, l'Amministrazione Borgonovo ha mantenuto i capitoli dedicati al sostegno economico delle attività delle associazioni concorezzesi.

Progetti _Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
22	Giornata del volontariato	Verrà istituita la Giornata del Volontariato per promuovere le numerose realtà del territorio e creare sinergie tra le associazioni	Mandato	Proprie / altre pubbliche	2 / 3 / 4
23	Una nuova formazione per i volontari	Verranno promossi percorsi formativi per volontari ed educatori	Mandato	Proprie / altre pubbliche	2 / 3 / 4
24	Intercettare nuove risorse per l'associazionismo	Verranno individuati e proposti bandi pubblici destinati alle associazioni, come già fatto per il Corpo Musicale Santa Cecilia, per incrementarne le risorse economiche	Mandato	Private	2 / 3 / 4

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Spesa CORRENTE</i>	217.200,00	238.600,00	238.600,00	238.600,00	238.600,00
<i>Spesa per INVESTIMENTI</i>	-	-	-	-	-
TOTALE	217.200,00	238.600,00	238.600,00	238.600,00	238.600,00

CULTURA

↳ RESPONSABILE POLITICO : ASSESSORE ANTONIA RINA ARDEMANI

Fare Cultura significa accrescere la conoscenza e la coesione sociale e promuovere la tradizione locale.

Sono aumentate considerevolmente le presenze durante Concorezzo d'Estate grazie a una programmazione mirata e al coinvolgimento di tutto il mondo delle associazioni.

È stata migliorata, incrementata e diversificata l'offerta dei corsi del tempo libero, soprattutto nelle fasce serali.

L'identità e la tradizione di Concorezzo sono state sostenute e promosse dall'Amministrazione Borgonovo anche con iniziative di carattere culturale di vario genere.

Progetti _ Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
25	Promuovere la cultura locale	Verrà dato seguito al percorso di valorizzazione della nostra cultura presentando il CD che racconta la storia di personaggi locali e avviando il progetto fotografico e narrativo sulla Concorezzo di oggi	Mandato	Proprie / altre pubbliche	3
26	Una rinnovata offerta di eventi culturali	Verranno consolidate le sinergie tra le associazioni per creare eventi culturali di spessore, incrementando il livello di collaborazione con la ProLoco	Mandato	Proprie / altre pubbliche	3
27	Gli scambi culturali	Verranno individuati nuovi percorsi per scambi culturali con altri Paesi permettendo soprattutto ai nostri giovani di vivere esperienze di internazionalizzazione	Mandato	Proprie / altre pubbliche	1 / 3

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Spesa CORRENTE</i>	91.240,00	92.840,00	92.840,00	92.840,00	92.840,00
<i>Spesa per INVESTIMENTI</i>	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
TOTALE	122.240,00	123.840,00	123.840,00	123.840,00	123.840,00

GIOVANI

↳ RESPONSABILE POLITICO : SINDACO RICCARDO MARIO BORGONOVO

È continuata e si è consolidata l'esperienza del tavolo delle politiche giovanili, soprattutto come momento di confronto tra interlocutori distinti (Scuola, Comune, Oratorio, Associazioni, Servizi sociali, ..).

È stato individuato il Centro Civico "Lino Brambilla" come spazio privilegiato per gli studenti, integrando l'offerta della Biblioteca Comunale. L'Amministrazione Borgonovo ha contribuito al progetto che ha portato alla nascita di una sala prove in Oratorio e all'esperienza di una web radio sul territorio.

I giovani hanno avuto un canale prioritario nel dialogo con la pubblica amministrazione e molti di loro sono diventati protagonisti di eventi, mostre, installazioni, corsi e servizi.

Progetti _Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
28	Il centro dei giovani	Il Centro Civico diventerà, in collaborazione con i ragazzi che vorranno aderire al progetto, un punto di riferimento per l'universo giovanile concorzese, integrando le fasce orarie dedicate allo studio, con momenti di confronto, informazione e cultura	Mandato	Proprie / altre pubbliche	1 / 3
29	Una nuova integrazione per i giovani	Verrà intensificata la comunicazione verso i giovani, sfruttando in particolare i social network, per renderli consapevoli degli spazi, dei servizi e degli strumenti che possono condividere con il Comune per trasformare le loro idee in progetti	Mandato	Proprie / altre pubbliche	3
30	Promuovere le politiche giovanili	Il Comune promuoverà e sosterrà la nascita di nuove forme di aggregazione, associazionismo e cooperazione giovanile	Mandato	Proprie / altre pubbliche	3

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Spesa CORRENTE</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Spesa per INVESTIMENTI</i>	-	-	-	-	-
TOTALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE

↳ RESPONSABILE POLITICO : ASSESSORE MICAELA ZANINELLI

Innovazione e comunicazione sono lo snodo per rendere immediato il rapporto con i cittadini e rendere facile l'accesso ai servizi comunali.

È stato completato il rifacimento del sito internet comunale con l'attivazione di servizi on-line a supporto della famiglia, dei liberi professionisti e delle imprese.

Da Giugno 2014 saranno attive tre aree wi-fi gratuite a disposizione dei concorezzesi: centro storico con isola pedonale, Centro Civico e area feste di Villa Zoja.

L'Informatore Comunale è stato completamente rivisto nell'impostazione e nei contenuti: è diventato un periodico estremamente apprezzato, il tutto senza gravare sul bilancio comunale perché interamente coperto dagli sponsor. È stata creata una newsletter periodica per informare i cittadini sulle principali novità a livello di eventi, bandi, servizi e scadenze.

L'informazione culturale è stata resa più fruibile mettendo a disposizione e-book, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario del Vimercatese, applicazioni per smartphone e tablet. È stato consentito in questo modo l'accesso diretto ai servizi della Biblioteca e a centinaia di quotidiani e periodici, on-line gratuitamente.

Progetti _ Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
31	Su Facebook e Twitter	Verrà intensificata la comunicazione e soprattutto la promozione di eventi e servizi attraverso i social network, creando account ad hoc su Facebook e Twitter	Mandato	Proprie / altre pubbliche	3
32	Trasparenza in tempo reale	Saranno rivisti tutti i contenuti del sito internet comunale con costanti aggiornamenti di processo	Mandato	Proprie / altre pubbliche	1 / 3
33	Realizzare le nuove infrastrutture del domani	Verranno promossi i servizi accessibili con la Banda Ultra Larga (BUL) a servizio di industrie e artigiani	Mandato	Proprie / private / altre pubbliche	5 / 6 / 8

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Spesa CORRENTE</i>	130.500,00	128.500,00	128.500,00	128.500,00	128.500,00
<i>Spesa per INVESTIMENTI</i>	67.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00
TOTALE	197.500,00	195.500,00	195.500,00	195.500,00	195.500,00

LAVORO E COMMERCIO

↳ RESPONSABILE POLITICO : ASSESSORE MICAELA ZANINELLI

Il lavoro è la priorità delle famiglie e dei cittadini di Concorezzo.

È stato completato il rifacimento del sito internet comunale con l'attivazione di servizi on-line a supporto della famiglia, dei liberi professionisti e delle imprese.

Da Giugno 2014 saranno attive tre aree wi-fi gratuite a disposizione dei concorezzesi: centro storico con isola pedonale, Centro Civico e area feste di Villa Zoja.

L'Informatore Comunale è stato completamente rivisto nell'impostazione e nei contenuti: è diventato un periodico estremamente apprezzato, il tutto senza gravare sul bilancio comunale perché interamente coperto dagli sponsor. È stata creata una newsletter periodica per informare i cittadini sulle principali novità a livello di eventi, bandi, servizi e scadenze.

L'informazione culturale è stata resa più fruibile mettendo a disposizione e-book, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario del Vimercatese, applicazioni per smartphone e tablet. È stato consentito in questo modo l'accesso diretto ai servizi della Biblioteca e a centinaia di quotidiani e periodici, on-line gratuitamente.

Progetti _ Azioni

N.	Obiettivo	Dettagli	Tempi	Risorse	Programma RPP
34	Expo 2015	Nei 6 mesi che vanno da maggio a ottobre 2015 Milano e la Lombardia saranno al centro del mondo con l'esposizione universale. La nostra amministrazione ha già preso contatti con gli organi competenti di Expo 2015 per cercare di individuare un progetto che coinvolga anche il nostro territorio e le sue realtà economiche e culturali per valorizzarle in concomitanza con l'evento mondiale. È nostra ferma intenzione continuare la fattiva collaborazione con il Distretto Green High Tech, al fine di poter trovare e attuare nuove strategie per attirare di nuovo nel territorio brianzolo il lavoro nel settore per la quale ci siamo contraddistinti da anni, meccanico e tecnologico	Mandato	Proprie / altre pubbliche	1 / 6 / 8
35	Facilitare le nuove iniziative imprenditoriali	Verrà istituito uno sportello unico a disposizione di chi intende avviare nuove attività o rilevarne di esistenti, per supportare il nuovo imprenditore nella gestione di tutte le incombenze necessarie per l'avvio dell'impresa stessa	Mandato	Proprie / altre pubbliche	1 / 5
36	Nuove opportunità per i piccoli lavori	Negli ultimi anni abbiamo introdotto l'utilizzo dei voucher lavorativi emessi dall'INPS che permettono l'assunzione temporanea.	Mandato	Proprie / altre pubbliche	2 / 8

In questo modo abbiamo dato la possibilità a persone economicamente disagiate (cassintegrati-disoccupati ecc.) di poter contare su un reddito sicuro e soprattutto di essere reinseriti nel mondo del lavoro attivo o di evitarne l'uscita

PREVISIONE DI SPESA

IMPIEGHI DEL PROGRAMMA

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Spesa CORRENTE</i>	27.950,00	22.950,00	22.950,00	22.950,00	22.950,00
<i>Spesa per INVESTIMENTI</i>	-	-	-	-	-
TOTALE	27.950,00	22.950,00	22.950,00	22.950,00	22.950,00

**PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE RELATIVA
ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO PER IL MANDATO
AMMINISTRATIVO 2014 - 2019**

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria, interpellato in data odierna presso la sede municipale per l'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

ESPRIME

Il proprio parere favorevole all'approvazione della proposta di deliberazione esaminata.

Concorezzo, 6 ottobre 2014

**L'ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO FINANZIARIA**


dott.ssa Paola Cella


dott. Nicola Casati


rag. Angelo Spinelli